

Da Mozart a Vassena

di Enrico Colombo

È stata presentata ieri l'edizione 2015-2016 di Lugano Modern, per la quale è uscito un opuscolo identico a quello degli anni precedenti, ben fatto ma incompleto: elenca 23 eventi da ottobre a maggio, ma non ci sono tutti. C'è un tale fervore di iniziative che riesce difficile ai promotori aggiornare il cartellone, e a chi scrive riassumerlo in po-

che righe. La musica domina, ma c'è tanto teatro in attesa che compaiano anche le arti figurative. Metà degli spettacoli si svolgono al Lac nella Sala Teatro, nel Teatro Studio (100 posti per la musica da camera), nella Sala 4, che sembra destinata a proiezioni e conferenze. Restano in funzione l'Auditorio Stelio Molo della Rsi e l'Aula Magna del Conservatorio

Si comincia sabato 3 ottobre alle 22.30, nel Teatro Studio, con il primo di sei Late Night Modern, nei quali un brano del concerto sinfonico appena terminato viene smontato e ricostruito (il programma scrive in inglese "reloaded") in versione moderna. Sabato saranno i

"Quadri di un'esposizione" di Mussorgskij appena eseguiti dall'Orchestra del Mariinskij, a essere affidati a eRikm, un virtuoso 'turntablist' e 'sound artist'. I cinque Swiss Chamber Concerts, che si terranno ancora nell'Aula Magna del Conservatorio, porteranno in scena 15 Swiss Soloists ed eseguiranno musiche di 17 compositori, da Mozart e Schubert a Nadir Vassena (*1970) e Xavier Dayer (*1972). Ci saranno tre prime esecuzioni assolute, alcune prime esecuzioni svizzere, una decina di opere composte in questo secolo.

Resteranno all'Auditorio Stelio Molo anche i quattro concerti di 900presente, giunti alla diciassettesima stagione.

Presenteranno musiche di Ligeti, Bartók, Vivier, Delage, Sylvano Bussotti e Helmut Lachenmann, lavoreranno con gli studenti del Conservatorio e saranno presenti in sala.

Debutterà sul palco del Lac lo spettacolo finale di 900presente: il 14 aprile andrà in scena 'L'opera da tre soldi' di Brecht-Weill. L'Ensemble 900 del Conservatorio, gli attori della Scuola Teatro Dimitri, con la scenografia curata dal Laboratorio di cultura visiva Dacd-Supsi, saranno diretti da Arturo Tama-yo e la regia sarà di Daniel Bausch.

Un protagonista di questa edizione di Lugano Modern sarà il compositore Nadir Vassena, del quale verranno ese-

guite due sue opere fresche d'inchiostro: il 29 ottobre un quartetto per archi e il 24 novembre un trio per archi.

È significativa la presenza in cartellone dell'inizio di un ciclo ambizioso: l'esecuzione integrale dei quartetti di Beethoven, accompagnati da importanti quartetti del Novecento. Il 26, 27 e 28 febbraio saranno nel Teatro Studio il Cuarteto Casals, il Quartetto Arcanto, il Jerusalem Quartet: con cinque quartetti di Beethoven saranno eseguiti quello di Maurice Ravel, la Lyrische Suite di Alban Berg e il Sesto di Béla Bartók.

I responsabili dei programmi scelgono bene e mirano alto. Quale sarà la risposta del pubblico?